

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2023-82 del 09/08/2023

Oggetto Direzione Generale. Approvazione Atto aggiuntivo all'Accordo attuativo sottoscritto con la Regione Calabria ed altri enti per la realizzazione del progetto “Il buon uso degli spazi verdi e blu per la promozione della salute e del benessere”. Investimento E.1 “Salute-Ambiente-Biodiversità-Clima” Piano Nazionale Investimenti Complementari al PNRR.

Proposta n. PDEL-2023-70 del 07/08/2023

Struttura proponente Direzione Generale

Dirigente proponente Bortone Giuseppe

Responsabile del procedimento Gaddi Giulia

Questo giorno 9 (nove) agosto 2023 (duemilaventitré), presso la sede di Via Po n. 5, in Bologna, il Direttore Generale, Dott. Giuseppe Bortone, delibera quanto segue.

Oggetto: Direzione Generale. Approvazione Atto aggiuntivo all'Accordo attuativo sottoscritto con la Regione Calabria ed altri enti per la realizzazione del progetto "Il buon uso degli spazi verdi e blu per la promozione della salute e del benessere". Investimento E.1 "Salute-Ambiente-Biodiversità-Clima" Piano Nazionale Investimenti Complementari al PNRR.

RICHIAMATE:

- la Legge Regionale n. 44 del 19/04/1995, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna (Arpa), quale ente strumentale della Regione Emilia-Romagna preposto all'esercizio delle funzioni tecniche per la prevenzione collettiva e per i controlli ambientali, nonché all'erogazione di prestazioni analitiche di rilievo sia ambientale che sanitario;
- la Legge Regionale n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" ai sensi della quale l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (Arpa) dell'Emilia-Romagna istituita con L.R. n. 44/1995 è ridenominata Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna (Arpae);

VISTI:

- il Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla Legge 1° luglio 2021, n. 101, recante "*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*", in particolare l'articolo 1 ai sensi del quale è approvato il Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per complessivi 30.622,46 milioni di Euro per gli anni dal 2021 al 2026;
- il comma 2 dell'articolo 1 del citato Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 che riporta l'elenco degli interventi finanziati con le risorse del Piano, tra cui risulta, al punto E.1, quello rivolto a "*Salute, ambiente, biodiversità e clima*";
- la scheda di progetto "*Salute, ambiente, biodiversità e clima*" allegata al citato Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15/07/2021 che individua il Ministero della Salute - Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, quale soggetto attuatore, tra gli altri, per l'intervento "promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute-ambiente-clima (investimento 1.4)";

PREMESSO:

- che, tra i progetti ammessi al finanziamento nell'ambito del suddetto investimento 1.4, vi è il progetto proposto dalla Regione Calabria, AREA B Linea 4 avente titolo "Il buon uso degli spazi verdi e blu per la promozione della salute e del benessere", con un finanziamento complessivo pari ad Euro 700.000,00;
- che Arpa Emilia-Romagna è uno dei soggetti coinvolti in sede di presentazione del progetto quale Unità Operativa (U.O.);
- che con D.D.G. n. 42 del 26/04/2023 si è provveduto ad approvare l'Accordo attuativo tra la Regione Calabria (Regione Capofila) e le Unità Operative coinvolte nel progetto, teso a disciplinare gli aspetti generali della collaborazione di cui trattasi;
- che il suddetto Accordo attuativo è stato sottoscritto in data 24 luglio 2023 (Rep. Regione Calabria n. 17161 del 25/07/2023);

PREMESSO INOLTRE:

- che, per la realizzazione del progetto di cui all'Accordo attuativo approvato con la citata D.D.G. n. 42 del 26/04/2023, è concesso ad Arpa un finanziamento complessivo di Euro 70.000,00;
- che la realizzazione del progetto di cui trattasi è stata affidata alla Struttura Ambiente Prevenzione Salute che provvederà all'adozione dei provvedimenti amministrativi conseguenti;

CONSIDERATA:

- la necessità da parte del Ministero della Salute di una nuova pianificazione finanziaria del progetto in linea con gli stanziamenti previsti per le singole annualità del PNC;

CONSIDERATO INOLTRE:

- che è stato pertanto sottoscritto in data 19 giugno 2023 l'Atto aggiuntivo all'Accordo di collaborazione tra il Ministero della Salute e la Regione Calabria (Capofila) per il progetto di cui trattasi;

VISTO:

- l'Atto aggiuntivo all'Accordo attuativo sottoscritto il 24 luglio 2023 (Rep. Regione Calabria n. 17161 del 25 luglio 2023) finalizzato a disciplinare gli aspetti generali della collaborazione tra la Regione Calabria (Regione Capofila) e le Unità Operative coinvolte nella realizzazione del Progetto "Il buon uso degli spazi verdi e blu per la promozione della salute e del benessere", a seguito della sottoscrizione dell'Atto aggiuntivo all'Accordo di collaborazione tra il Ministero della Salute e la Regione Calabria;

RITENUTO:

- opportuno approvare l'Atto aggiuntivo all'Accordo attuativo sottoscritto il 24 luglio 2023 (Rep. Regione Calabria n. 17161 del 25 luglio 2023), allegato sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere con la Regione Calabria, ARPA Calabria, ARTA Abruzzo, ISPRA, l'ASL 1 della Regione Lazio, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Università di Bologna e il Consorzio Interuniversitario Nazionale per le Scienze Ambientali per la realizzazione del progetto "Il buon uso degli spazi verdi e blu per la promozione della salute e del benessere". Investimento E.1 "Salute-Ambiente-Biodiversità-Clima" Piano Nazionale Investimenti Complementari al PNRR;

SU PROPOSTA:

- del Direttore Generale, Dott. Giuseppe Bortone, il quale ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del presente atto;

DATO ATTO:

- del parere favorevole del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Lia Manaresi, e del Direttore Tecnico, Dott. Eriberto de' Munari;
- che il responsabile del procedimento, ai sensi della L. n. 241/90, è la Dott.ssa Giulia Gaddi del Servizio Affari istituzionali e Advocatura;

DELIBERA

1. di approvare l'Atto aggiuntivo all'Accordo attuativo sottoscritto il 24 luglio 2023 (Rep. Regione Calabria n. 17161 del 25 luglio 2023), allegato sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere con la Regione Calabria, ARPA Calabria, ARTA Abruzzo, ISPRA, l'ASL 1 della Regione Lazio, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Università di Bologna e il Consorzio Interuniversitario Nazionale per le Scienze Ambientali per la realizzazione del progetto "Il buon uso degli spazi verdi e blu per la promozione della salute e del benessere". Investimento E.1 "Salute-Ambiente-Biodiversità-Clima" Piano Nazionale Investimenti Complementari al PNRR;
2. di rinviare, per quanto non modificato con il presente atto, alla D.D.G. n. 42 del 26/04/2023 avente ad oggetto "Direzione Generale. Approvazione Accordo attuativo con la Regione Calabria, ARPA Calabria, ARTA Abruzzo, ISPRA, l'ASL 1 della Regione Lazio, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Università di Bologna e il Consorzio Interuniversitario Nazionale per le Scienze Ambientali per la realizzazione del progetto "Il buon uso degli spazi verdi e blu per la promozione della salute e del benessere". Investimento E.1 "Salute-Ambiente-Biodiversità-Clima" Piano Nazionale Investimenti Complementari al PNRR".

PARERE: FAVOREVOLE

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(F.to Dott.ssa Lia Manaresi)

IL DIRETTORE TECNICO

(F.to Dott. Eriberto de' Munari)

IL DIRETTORE GENERALE

(F.to Dott. Giuseppe Bortone)

**PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC)
AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)**

*(Avviso pubblico approvato dal Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria del
Ministero della Salute pubblicato sul sito istituzionale del Ministero il 30 giugno 2022)*

INVESTIMENTO E.1 “SALUTE-AMBIENTE-BIODIVERSITA’-CLIMA”

**1.4 Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari
in specifiche aree di intervento salute-ambiente-biodiversità-clima**

AREA B. n. 12: “Promozione di scelte orientate verso ambienti naturali, spazi verdi e blu”

**ATTO AGGIUNTIVO ALL’ACCORDO ATTUATIVO, ex art. 15 L. n.
241/1990, del 24 Luglio 2023 (Rep. n. 17161 del 25 Luglio 2023)**

per la realizzazione del progetto

“Il buon uso degli spazi verdi e blu per la promozione della salute e del benessere”

VISTO l’Avviso pubblico per la presentazione e selezione di progetti di ricerca applicata “salute – ambiente - biodiversità- clima” – PNC - Investimento 1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute-ambiente-biodiversità-clima” della durata di 4 anni (2023-2026), pubblicato in data 30 giugno 2022 da Ministero della salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria in esecuzione del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) al fine di sviluppare un nuovo assetto istituzionale in grado di gestire la tematica salute-ambiente-biodiversità-clima e ridisegnare e rafforzare il SSN valutando l’impatto sulla salute di aspetti emergenti associati, tra l’altro, allo sviluppo tecnologico, ad una nuova organizzazione del lavoro, migrazione, degrado degli ecosistemi, perdita della biodiversità;

VISTO il decreto direttoriale del 30 settembre 2022, con il quale il Ministero della salute, a conclusione della fase di valutazione tecnico-scientifica, nonché in considerazione dell’esito dei controlli amministrativi, ha ammesso al finanziamento il progetto proposto dalla Regione Calabria, AREA B Linea 4, avente titolo “*Il buon uso degli spazi verdi e blu per la promozione della salute e del benessere*”;

VISTO l’Accordo di collaborazione tra il Ministero della Salute e la Regione Calabria (Capofila), ai sensi dell’articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, sottoscritto in data 28 ottobre 2022 e approvato con decreto del Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria del 31 ottobre 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 30 dicembre 2022, al numero 3314;

VISTO l’Accordo Attuativo tra la Regione Calabria e le Unità Operative partecipanti al progetto dal titolo “*Il buon uso degli spazi verdi e blu per la promozione della salute e del benessere*”, sottoscritto in data 24 luglio 2023, Rep. n. 17161 del 25 luglio 2023;

STANTE la necessità da parte del Ministero della Salute di una nuova pianificazione finanziaria del progetto in linea con gli stanziamenti previsti per le singole annualità del PNC, come peraltro

rilevato in fase di registrazione del provvedimento alla Corte dei conti;

VISTO l'Atto Aggiuntivo all'Accordo di collaborazione tra il Ministero della Salute e la Regione Calabria (Capofila), ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, sottoscritto in data 19 giugno 2023;

RITENUTO pertanto necessario disciplinare con il presente Atto Aggiuntivo all'Accordo Attuativo sottoscritto il 24 luglio 2023 (Rep. n. 17161 del 25 luglio 2023), gli aspetti generali della collaborazione in parola tra la Regione Capofila e le Unità Operative coinvolte, a seguito della sottoscrizione dell'Atto Aggiuntivo all'Accordo di Collaborazione tra il Ministero della Salute e la Regione Calabria;

Tutto ciò premesso, con il presente atto aggiuntivo tra

La Regione Calabria, con sede legale in Catanzaro, Cittadella Regionale "Jole Santelli", Viale Europa, snc, P.IVA 02205340793, nella persona del Presidente della Giunta Regionale, On.le Roberto OCCHIUTO, nato a _____ il _____ in qualità di legale rappresentante (presidente@pcc.regione.calabria.it),

E

L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Calabria, con sede legale in Catanzaro, Via Lungomare (loc. Mosca) snc, CAP 88100, P.IVA: 02352560797, nella persona del Commissario Straordinario, Prof. Gen. (ris.) Emilio Errigo, nato a _____ il _____ (cod. IBAN _____) (direzionegenerale@pec.arpacal.it);

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna, con sede legale in Bologna, alla Via Po, 5, P.IVA: 04290860370 nella persona del Direttore Generale Dott. Giuseppe Bortone, nato a _____ il _____ (cod. IBAN _____) (dirgen@cert.arpa.emr.it);

La ASL Roma 1 – Dipartimento di Epidemiologia, con sede legale in Roma, Borgo Santo Spirito, 3, P.IVA: 13664791004, nella persona del Direttore del Dipartimento di Epidemiologia Marina Davoli nata a _____ nominata con giusta delega delibera del Commissario Straordinario ASL ROMA 1 n. 85 del 03/05/2023 (cod. IBAN _____) (dir_dcp@pec.deplazio.it);

L'Università Cattolica del Sacro Cuore, con sede legale in Milano, Largo Agostino Gemelli, 1, CAP. 20123, P.IVA e C.FISC. n. 02133120150, legalmente rappresentata dal Rettore, Prof. Franco Anelli, nato a _____ il _____ (cod. IBAN _____) (ricerca-rm@pec.ucsc.it);

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, con sede legale in Bologna, via Zamboni, 33, P.IVA: 01131710376, nella persona della Prorettrice Vicaria Prof.ssa Simona Tondelli, nata a _____ il _____ (Banca d'Italia, Conto Tesoreria Unica: 0037200, cod. IBAN _____ Codice Ente 307000) (dimec.dipartimento@pec.unibo.it, scrivibunibo@pec.unibo.it);

Il Consorzio Interuniversitario Nazionale per le Scienze Ambientali, con sede legale in Venezia a Dorsoduro 2137, cap 30123, C.F.: 94036640277, P.IVA: 03416490278, nella persona del legale rappresentante Direttore Prof. Nelson Marniroli, nato a _____ (cod. IBAN _____) (cinsa@pec.it);

L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, con sede legale in ROMA, Via

Vitaliano Brancati, 48. 00144, P.IVA: 10125211002, nella persona del Capo Dipartimento del Dipartimento per la valutazione, i controlli e la sostenibilità ambientale, Ing. Valeria Frittelloni, nata a _____ il _____, nominata con Delibera del C.A. dell'ISPRA n. 28 del 28 novembre 2022, giunta delega Disposizione n. 981/DG del 16 marzo 2023 (cod. _____ 7100 0XC00) (protocollo.ispra@ispra.legalmail.it);

L'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente – Regione Abruzzo, con sede legale in Pescara, viale G. Marconi, 49, P.IVA: 01599980685, nella persona del Direttore Generale Avv. Maurizio Dionisio, nato a _____ il _____ (cod. IBAN _____) (sede.contralco@pcc.artaabruzzo.it);

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 – Relazioni tecniche sullo stato di avanzamento e rendiconti finanziari

1. Per gli anni 2023, 2024 e 2025, al fine di consentire alla Regione il rispetto della scadenza di cui all'Atto aggiuntivo sottoscritto con il Ministero della Salute in data 19 giugno 2023 (allegato 1), le Unità Operative coinvolte dovranno presentare entro il 10 settembre la relazione sullo stato di avanzamento dell'iniziativa e il rendiconto finanziario che riporti le somme impegnate e le spese sostenute per la parte di propria competenza, utilizzando il modello di cui all'allegato 2.
2. Entro e non oltre il 30 novembre 2026 le Unità Operative coinvolte dovranno presentare il rendiconto finanziario finale delle spese sostenute utilizzando il modello di cui all'allegato 3, per la parte di propria competenza.
3. Le UU.OO. prendono atto che il Ministero può richiedere di conoscere in qualsiasi momento lo stato di avanzamento dell'iniziativa e la Regione è tenuta a fornire i dati richiesti entro 30 (trenta) giorni. Per le informazioni non in possesso della Regione Calabria e richieste dal Ministero, le Unità Operative dovranno fornirli alla Regione entro 15 giorni dalla richiesta.
4. Le rendicontazioni finanziarie di cui ai precedenti commi dovranno essere redatte nel rispetto delle voci di spesa indicate nel piano finanziario allegato all'Accordo attuativo sottoscritto tra Regione Calabria e Unità Operative che si integra con il presente Atto.
5. È consentito il trasferimento di fondi tra le voci di spesa del piano finanziario, ferma restando l'invarianza del finanziamento complessivo, nel rispetto dei limiti percentuali per voce, ove previsti, previa motivata comunicazione alla Regione per successiva trasmissione al Ministero della salute. Quest'ultimo, entro trenta giorni dalla data della comunicazione di cui sopra, può, qualora ne ravvisi la necessità, negare la compensazione delle voci con comunicazione scritta. In assenza di comunicazioni, vige il silenzio assenso.
6. Le relazioni tecniche sullo stato di avanzamento ed i rendiconti finanziari devono essere inviati all'indirizzo di posta certificata dipartimento.tuteladellasalute@pec.regione.calabria.it della Direzione Generale del Dipartimento tutela della salute e Servizi Socio-Sanitari della Regione Calabria e all'indirizzo mail av.sesito@regione.calabria.it del Referente del progetto.
7. Le parti prendono atto che è fatto obbligo alla Regione di conservare tutta la documentazione contabile relativa ai progetti e renderla disponibile a richiesta del Ministero.

Art. 2 – Finanziamento

1. Per la realizzazione del progetto, il finanziamento complessivo è pari a € 700.000,00 (settecentomila/00), ripartito tra le UU.OO. secondo i "Piani finanziari delle UU.OO." allegato

all'Accordo Attuativo che integra il presente. (Rep. n. 17161 del 25 luglio 2023).

2. Le Unità Operative destinataria del finanziamento dichiarano che le attività di cui al presente accordo rientrano tra i propri compiti istituzionali; pertanto, non sono soggette ad IVA ai sensi del D.P.R. n. 633 del 1972.
3. Il finanziamento è destinato esclusivamente alla realizzazione dell'iniziativa di cui al presente accordo.
4. Le parti prendono atto ed accettano che il Ministero della sanità non assumerà altri oneri oltre l'importo stabilito nel presente articolo.
5. Le parti prendono atto che il finanziamento previsto per la realizzazione del progetto allegato all'Accordo, pari a € 700.000,00 (settecentomila/00), sarà erogato con le modalità e alle scadenze previste nel successivo articolo 3, nel rispetto delle norme di contabilità pubblica di cui alla Legge n. 196 del 2009 e del decreto legislativo n. 93 del 2016 e nel rispetto delle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese adottate dal Ministero della Salute (Allegato 4).

Art. 3 – Modalità e termini di erogazione del finanziamento

1. A seguito dell'avvenuta sottoscrizione del presente **Atto aggiuntivo**, la Regione trasferirà, a titolo di primo acconto, un importo pari al 20% delle somme previste da "*Piani finanziari delle UU.OO.*" allegato all'Accordo Attuativo (Rep. n. 17161 del 25 luglio 2023). Le successive quote saranno erogate secondo le seguenti modalità:
 - a. la seconda quota pari al 35% del finanziamento sarà erogata entro quarantacinque giorni dalla ricezione della prima rendicontazione di spesa in cui siano attestati spese e/o impegni di spesa pari almeno al 75% di quanto già trasferito e verificata la coerenza dei contenuti della relazione con gli obiettivi definiti nell'accordo, nonché il rispetto del cronoprogramma procedurale previsto nella scheda allegata al decreto di definizione del PNC;
 - b. la terza quota pari al 35% del finanziamento sarà erogata entro quarantacinque giorni dalla ricezione della seconda rendicontazione di spesa in cui siano attestati spese e/o impegni di spesa pari almeno al 75% di quanto già trasferito e verificata la coerenza dei contenuti della relazione con gli obiettivi definiti nell'Accordo, nonché il rispetto del cronoprogramma procedurale previsto nella scheda allegata al decreto di definizione del PNC;
 - c. l'ultima quota pari al 10% del finanziamento sarà erogata entro quarantacinque giorni dalla ricezione della terza rendicontazione di spesa in cui siano attestati spese e/o impegni di spesa pari almeno al 75% di quanto già trasferito e verificata la coerenza dei contenuti della relazione con gli obiettivi definiti nell'Accordo, nonché il rispetto del cronoprogramma procedurale previsto nella scheda allegata al decreto di definizione del PNC.
2. Entro il 30 novembre 2026, le UU.OO. devono trasmettere il rendiconto finanziario finale nel quale vengono attestate spese pari al 100% di quanto erogato, e si impegnano, qualora non fossero state spese integralmente le risorse trasferite, a restituire tempestivamente alla Regione le quote eccedenti, con le modalità comunicate dalla Regione stessa.
3. Poiché il Ministero può richiedere in qualsiasi momento alla Regione Calabria copia della documentazione giustificativa delle spese riportate nei rendiconti finanziari, le UU.OO. sono invitate a trasmettere tutta la documentazione relativa.

Art. 4 – Sostituzione dei referenti

1. Fermo restando quanto stabilito all'art. 4 dell'Accordo attuativo integrato dal presente Atto, stante

anche la durata pluriennale degli impegni assunti con quest'ultimo, l'eventuale modifica dei referenti (sia della Regione che delle UU.OO.) dovrà essere sollecitamente comunicata, tramite pec, all'altra parte prenderà atto formalmente.

2. Non sarà necessaria la sottoscrizione di un atto aggiuntivo all'accordo a seguito della sostituzione dei referenti avvenuta secondo le modalità sopra indicate.

Art. 5 – Disposizioni finali

1. Restano ferme le disposizioni degli articoli 1, 2, 3, 5, 6 e 9 dell'Accordo Attuativo sottoscritto in data 24 luglio 2023 (Rep. n. 17161 del 25 luglio 2023) integrato dal presente Atto tra la Regione Calabria e i Legali Rappresentanti delle Unità Operative coinvolte nel progetto di ricerca.

Il presente Atto Aggiuntivo, composto da 5 articoli e 4 allegati, viene sottoscritto con firma digitale.

1. Allegato 1 – Atto Aggiuntivo all'Accordo di collaborazione sottoscritto digitalmente dal Ministero della Salute e dalla Regione Calabria;
2. Allegato 2 – Modello di relazione periodica;
3. Allegato 3 – Modello rendiconto periodica/finale del finanziamento;
4. Allegato 4 – Linee Guida sull'ammissibilità delle spese.

REGIONE CALABRIA – Presidente della Giunta Regionale, On.le Roberto Occhiuto

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Calabria (ARPACAL)

Il Commissario Straordinario Prof. Gen. (ris.) Emilio Errigo

Agenzia Regionale Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE)

Il Direttore Generale Dott. Giuseppe Bortone

ASL Roma 1 – Dipartimento di Epidemiologia

Il Direttore del Dipartimento di Epidemiologia Marina Davoli

Università Cattolica del Sacro Cuore

Il Rettore Prof. Franco Anelli

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna

La Prorettrice Vicaria Prof.ssa Simona Tondelli

Consorzio Interuniversitario Nazionale per le Scienze Ambientali (CINSA)

Il Direttore Prof. Nelson Marmioli

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)

Il Capo Dipartimento del Dipartimento per la valutazione, i controlli e la sostenibilità ambientale Ing. Valeria Frittelloni

Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente – Regione Abruzzo (ARTA)

Il Direttore Generale Avv. Maurizio Dionisio



Ministero della Salute

**DIREZIONE GENERALE
DELLA PREVENZIONE SANITARIA**

Via Giorgio Ribotta, 5 – 00144 Roma

PEC: dgprev@postacert.sanita.it



REGIONE CALABRIA

Cittadella Regionale - Viale Europa snc

Località Germaneto - 88100 Catanzaro

presidente@pec.regione.calabria.it

presidente@regione.calabria.it

**INVESTIMENTO E.1 “SALUTE-AMBIENTE-BIODIVERSITA’-CLIMA”
PIANO NAZIONALE INVESTIMENTI COMPLEMENTARI AL PNRR**

**ATTO AGGIUNTIVO
ALL’ACCORDO DI COLLABORAZIONE**

tra il Ministero della salute

e la Regione Calabria

per la realizzazione del progetto

“Il buon uso degli spazi verdi e blu per la promozione della salute e del benessere”

Premesso che

- in attuazione dell’articolo 1, comma 2, punto E sub, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, è stato adottato il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze n. 203492, registrato alla Corte dei conti in data 17 agosto 2021, al numero 214, ove si istituisce nello stato di previsione del Ministero della salute, al centro di responsabilità amministrativa “*Direzione generale della prevenzione sanitaria*” il capitolo 7122 “*Somme da destinare al finanziamento di progetti di sanità pubblica in materia di salute ambiente e clima*”, con la seguente pianificazione finanziaria:

2021	2022	2023	2024	2025	2026	TOTALE
€ 51.490.000	€ 128.090.000	€ 150.880.000	€ 120.560.000	€ 46.540.000	€ 2.450.000	€ 500.010.000

- in data 28 ottobre 2022, al fine di meglio disciplinare lo svolgimento delle attività di interesse comune finalizzate alla realizzazione del progetto avente titolo *“Il buon uso degli spazi verdi e blu per la promozione della salute e del benessere”* è stato sottoscritto l'accordo di collaborazione tra il Ministero della salute e la Regione Calabria in relazione all'investimento E.1. salute-ambiente-biodiversità-clima del Piano Nazionale investimenti Complementari al PNRR (PNC), approvato con decreto del Direttore generale della prevenzione sanitaria del 31 ottobre 2022, registrato alla Corte dei conti in data 30 dicembre 2022, al numero 3314;
- l'articolo 1, comma 3 dell'Accordo summenzionato, prevede espressamente che *“durante lo svolgimento delle attività previste dal suindicato progetto potranno essere apportate modifiche allo stesso, previo accordo scritto tra le parti a firma dei legali rappresentanti, a condizione che le stesse ne migliorino l'impianto complessivo”*;
- la scrivente Amministrazione si è assunta l'impegno di effettuare, entro il 31 maggio 2023, una nuova pianificazione finanziaria del progetto in linea con gli stanziamenti previsti per le singole annualità del PNC, come peraltro rilevato in fase di registrazione del provvedimento alla Corte dei conti;
- risulta necessario, inoltre, massimizzare la capacità di spesa della Regione Calabria, garantendo l'indispensabile disponibilità di risorse finanziarie per la realizzazione del progetto, assicurando, al contempo, un costante monitoraggio dell'impiego delle risorse e prevedendo la restituzione di quanto non speso entro la data di conclusione del progetto.

Tutto ciò premesso, con il presente atto aggiuntivo tra

Il Ministero della salute – Direzione generale della prevenzione sanitaria (DGPRES) – codice fiscale 80242290585, con sede in Roma, via Giorgio Ribotta, n. 5, nella persona del Segretario Generale del Ministero della salute, Dott. Giovanni Leonardi, nato a Catania il 9 Luglio 1963, di seguito “Ministero”

e

La Regione Calabria, codice fiscale 02205340793, con sede legale in Cittadella Regionale - Viale Europa snc, 88100 Catanzaro, nella persona del Presidente della Giunta Regionale, Dott. Roberto Occhiuto, nato a Cosenza il 13 maggio 1969, di seguito “Regione”

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 – Relazioni tecniche sullo stato di avanzamento e rendiconti finanziari

1. Per gli anni 2023, 2024 e 2025, al fine di verificare lo stato di avanzamento dell'iniziativa, la Regione, perentoriamente entro il 30 settembre, pena l'impossibilità di erogazione delle risorse, trasmette al Ministero della salute la relazione sullo stato di avanzamento dell'iniziativa e il rendiconto finanziario che riporti le somme impegnate e le spese sostenute, utilizzando gli appositi modelli allegati al presente atto.
2. Entro e non oltre il 31 dicembre 2026, o entro il termine previsto nel cronoprogramma procedurale allegato al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 15 luglio 2021 qualora lo stesso subisse modificazioni, la Regione trasmette al Ministero il rendiconto finanziario finale delle spese sostenute, utilizzando il modello allegato.

3. L'attività dovrà concludersi entro il 31 dicembre 2026, o entro il termine previsto nel cronoprogramma procedurale allegato al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 15 luglio 2021 qualora lo stesso subisse modificazioni.
4. Il Ministero può richiedere di conoscere in qualsiasi momento lo stato di avanzamento dell'iniziativa e la Regione è tenuta a fornire i dati richiesti entro trenta giorni.
5. Le rendicontazioni finanziarie di cui ai precedenti commi dovranno essere redatte nel rispetto delle voci di spesa indicate nel piano finanziario allegato all'accordo.
6. È consentito il trasferimento di fondi tra le voci di spesa del piano finanziario, ferma restando l'invarianza del finanziamento complessivo, nel rispetto dei limiti percentuali per voce, ove previsti, previa motivata comunicazione al Ministero della salute. Quest'ultimo, entro trenta giorni dalla data della comunicazione di cui sopra, può, qualora ne ravvisi la necessità, negare la compensazione delle voci con comunicazione scritta. In assenza di comunicazioni, vige il silenzio assenso.
7. Le relazioni tecniche sullo stato di avanzamento ed i rendiconti finanziari devono essere inviati all'indirizzo di posta certificata della Direzione generale della prevenzione sanitaria: Ministero della salute - Direzione generale della prevenzione sanitaria – Ufficio 4 - dgprev@postacert.sanita.it.
8. Il Ministero renderà accessibili dette relazioni tecniche al referente scientifico per azioni di monitoraggio il quale potrà richiedere in qualsiasi momento, al referente del progetto, un aggiornamento circa le attività realizzate.
9. È fatto obbligo alla Regione di conservare tutta la documentazione contabile relativa ai progetti e di renderla disponibile a richiesta del Ministero.

Art. 2 – Finanziamento

1. Per la realizzazione del progetto di cui al presente accordo, il finanziamento complessivo è pari a € 700.000,00 (settecentomila/00).
2. La Regione destinataria del finanziamento dichiara che le attività di cui al presente accordo rientrano tra i propri compiti istituzionali, pertanto non sono soggette ad IVA ai sensi del D.P.R. n. 633 del 1972.
3. Il finanziamento è destinato esclusivamente alla realizzazione dell'iniziativa di cui al presente accordo.
4. La Regione prende atto ed accetta che il Ministero non assumerà altri oneri oltre l'importo stabilito nel presente articolo.
5. La Regione prende atto che il finanziamento previsto per la realizzazione del progetto allegato all'accordo, pari a € 700.000,00 (settecentomila/00), sarà erogato con le modalità e alle scadenze previste nel successivo articolo 3, nel rispetto delle norme di contabilità pubblica di cui alla Legge n. 196 del 2009 e del decreto legislativo n. 93 del 2016 e successive modificazioni.

Art. 3 – Modalità e termini di erogazione del finanziamento

1. Fermo restando quanto già trasferito a titolo di primo acconto, pari a € 140.000,00 (centoquarantamila/00), le successive quote saranno erogate secondo le seguenti modalità:
 - a. La seconda quota di € 245.000,00 (duecentoquarantacinquemila/00) pari al 35% del finanziamento, sarà erogata entro trenta giorni dalla ricezione della prima rendicontazione di spesa in cui siano attestati spese e/o impegni di spesa pari almeno al 75% di quanto già trasferito e verificata la coerenza dei contenuti della relazione con gli obiettivi definiti nell'accordo, nonché

il rispetto del cronoprogramma procedurale previsto nella scheda allegata al decreto di definizione del PNC.

- b. La terza quota di € 245.000,00 (duecentoquarantacinquemila/00) pari al 35% del finanziamento, sarà erogata entro trenta giorni dalla ricezione della seconda rendicontazione di spesa in cui siano attestati spese e/o impegni di spesa pari almeno al 75% di quanto già trasferito e verificata la coerenza dei contenuti della relazione con gli obiettivi definiti nell'accordo, nonché il rispetto del cronoprogramma procedurale previsto nella scheda allegata al decreto di definizione del PNC.
 - c. L'ultima quota di € 70.000,00 (settantamila/00), pari al 10% del finanziamento, sarà erogata entro trenta giorni dalla ricezione della terza rendicontazione di spesa in cui siano attestati spese e/o impegni di spesa pari almeno al 75% di quanto già trasferito e verificata la coerenza dei contenuti della relazione con gli obiettivi definiti nell'accordo, nonché il rispetto del cronoprogramma procedurale previsto nella scheda allegata al decreto di definizione del PNC.
2. Entro e non oltre il 31 dicembre 2026, o entro il termine previsto nel cronoprogramma procedurale allegato al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 15 luglio 2021 qualora lo stesso subisse modificazioni, la Regione trasmette il rendiconto finanziario finale nel quale vengono attestate spese pari al 100% di quanto erogato, e si impegna, qualora non fossero state spese integralmente le risorse trasferite, a restituire tempestivamente al Ministero della salute le quote eccedenti, con le modalità comunicate dal Ministero stesso.
 3. Il Ministero può richiedere in qualsiasi momento copia della documentazione giustificativa delle spese riportate nei rendiconti finanziari.
 4. I mandati di pagamento saranno tratti sul conto di tesoreria avente n. 306684, intestato alla Regione Calabria, entro sessanta giorni dalla trasmissione della documentazione ivi prevista. Il Ministero non risponde di eventuali ritardi nell'erogazione del finanziamento cagionati dai controlli di legge e/o dovuti ad indisponibilità di cassa ovvero riferibili a problemi organizzativi del Ministero stesso.

Art. 4 – Sostituzione dei referenti

1. Fermo restando quanto stabilito all'art. 4 dell'accordo citato nelle premesse, stante anche la durata pluriennale degli impegni assunti con quest'ultimo, l'eventuale modifica dei referenti (sia della Regione che del Ministero) dovrà essere sollecitamente comunicata, tramite pec, all'altra parte che ne prenderà atto formalmente.
2. Non sarà necessaria la sottoscrizione di un atto aggiuntivo all'accordo a seguito della sostituzione dei referenti avvenuta secondo le modalità sopra indicate.

Art. 5 – Disposizioni finali

1. Restano ferme le disposizioni degli articoli 1, 2, 3, 5, 6, 9 dell'Accordo citato nelle premesse.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale.

MINISTERO DELLA SALUTE

Segretario Generale

Dott. Giovanni Leonardi



LEONARDI GIOVANNI
2023.05.25 18:20:53
CN=LEONARDI GIOVANNI
C=IT
2.5.4.4=LEONARDI
2.5.4.42=GIOVANNI
RSA(2048 bits)

REGIONE CALABRIA

Residente della Giunta Regionale
Della Regione Calabria

Dott. Roberto Occhiuto



ROBERTO
OCCHIUTO
Regione Calabria
19.06.2023
15:27:17
GMT+01:00

Carta intestata della Regione/Provincia

Al Ministero della Salute
Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria - Ufficio 4
dgprev@postacert.sanita.it

INSERIRE IL TITOLO DEL PROGETTO

Relazione tecnica sullo stato di avanzamento / finale anno _____
*indicare l'anno di riferimento avendo cura di eliminare "sullo stato di avanzamento" ovvero "finale"
a seconda del caso (es: Relazione tecnica ~~sullo stato di avanzamento~~ / finale anno 2026)*

*Nota: non annulla l'obbligo della rendicontazione finanziaria da produrre secondo le modalità e la
periodicità prevista dall'accordo di collaborazione.*

CUP Master		
CUP Collegati		
Responsabile scientifico		
Responsabile amministrativo		
Data inizio progetto: DD/MM/YYYY	Data fine progetto: DD/MM/YYYY	Data compilazione: DD/MM/YYYY

Obiettivo generale:
riportare l'obiettivo generale del progetto

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Stato di avanzamento (max 120 parole):

descrivere brevemente lo stato di avanzamento del progetto in relazione al raggiungimento dell'obiettivo generale, con riferimento all'indicatore riportato nel piano di valutazione. Illustrare anche eventuali cambiamenti nello stato dell'arte, intervenuti nel periodo di riferimento, che hanno avuto o possono avere influenza sulla realizzazione del progetto.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Costi: € _____

indicare la somma utilizzata nel periodo di riferimento per lo svolgimento delle attività

Note:

1.....

.....

2.....

.....

3.....

.....

n.....

.....

(per ogni obiettivo specifico)

Obiettivo specifico n° __:

.....
.....

Attività realizzate (max 120 parole):

indicare le attività realizzate nel periodo di riferimento finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Risultati raggiunti:

descrivere brevemente i risultati raggiunti, con riferimento agli indicatori riportati nel piano di valutazione del progetto ed allegare gli eventuali prodotti (es: documenti, programmi e atti di convegni, programmi di corsi di formazione, elaborazioni statistiche, etc...)

Indicatore 1:

Risultati (max 120 parole):

.....
.....
.....
.....
.....

Indicatore 2:

Risultati (max 120 parole):

.....
.....
.....
.....

Indicatore n __:

Risultati (max 120 parole):

.....
.....
.....
.....

Unità operative:

indicare le unità operative che hanno svolto le attività e che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo specifico

-
-
-

Note (max 120 parole):

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Tempistica:

Le attività previste nel periodo di riferimento sono state svolte in coerenza con il cronoprogramma?

Si No

In caso di risposta negativa, indicare le motivazioni e l'eventuale impatto sulle attività e sul raggiungimento degli obiettivi (max 120 parole):

.....

.....

.....

.....

.....

Criticità:

Nel periodo di riferimento delle attività, sono state riscontrate criticità rilevanti?

Si No

In caso di risposta affermativa:

a) descrivere brevemente tali criticità (max 120 parole):

.....

.....

.....

.....

b) illustrare come si siano superate o come si intende superarle per garantire il raggiungimento dell'obiettivo (max 120 parole):.....

.....

.....

.....

.....

Allegati:

Allegare gli eventuali prodotti (es: documenti, programmi e atti di convegni, programmi di corsi di formazione, elaborazioni statistiche, etc...)

Carta intestata della Regione/Provincia

Al Ministero della Salute
Direzione generale della Prevenzione - Ufficio 4
dgprev@postacert.sanita.it

RENDICONTO FINANZIARIO ANNO _____

PROGETTO: _____

CUP MASTER: _____

Il sottoscritto, nato a il
....., domiciliato per la carica presso la sede del
....., nella sua qualità di legale rappresentante del
....., con sede in,
Via, n., codice fiscale e
partita IVA con riferimento all'accordo di collaborazione concluso
in data avente ad oggetto la realizzazione del progetto,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

- che nel periodo dal (*data avvio progetto*) al (*data rilevazione*) sono state
impegnate e/o spese le seguenti somme:

DETTAGLIO DELLE SPESE

UNITA' OPERATIVA ... (n. e denominazione)							
RISORSE	DESCRIZIONE DELLA SPESA	IMPORTO APPROVATO DA PIANO FINANZIARIO (1)	SPESA IMPEGNATA ALLA DATA DELLA RILEVAZIONE (2)	SPESA QUIETANZATA ALLA DATA DELLA RILEVAZIONE (3)	ESTREMI DOC GIUSTIFICATIVA (4)	BENEFICIARIO E CODICE CUP	SPESA TOTALE SOSTENUTA ALLA DATA DELLA RILEVAZIONE (2)+(3)
Personale							
	TOTALE						
Beni							
	TOTALE						
Servizi							
	TOTALE						
Missioni							
	TOTALE						
Spese generali							
	TOTALE						
TOTALE COMPLESSIVO							

(1) Importo risultante dal piano finanziario allegato all'accordo

(2) Impegno di spesa - risorse finanziarie "vincolate" ad una determinata destinazione (es. contratto firmato, ordine di acquisto, etc.), alla data di rilevazione del monitoraggio

(3) Spesa quietanzata - effettivo pagamento della spesa sostenuta - alla data di rilevazione del monitoraggio.

(4) Riportare la tipologia, il numero e la data del documento che certifica la spesa (es.: fattura n. .. del ...; contratto periodo dal ... al ...; delibera del ...; ecc.) ovvero tutti gli estremi della documentazione giustificativa a sostegno della spesa.

La suindicata tabella dovrà essere compilata per ogni Unità operativa individuata dal progetto. Sarà altresì necessario compilare la sottostante tabella riportante per ciascuna voce di spesa la somma di tutte le spese sostenute dalle UOO del progetto

PIANO FINANZIARIO GENERALE				
RISORSE	IMPORTO APPROVATO DA PIANO FINANZIARIO	SPESA IMPEGNATA ALLA DATA DELLA RILEVAZIONE (2)	SPESA QUIETANZATA ALLA DATA DELLA RILEVAZIONE (3)	SPESA TOTALE SOSTENUTA ALLA DATA DELLA RILEVAZIONE (2)+(3)
Personale				
Beni				
Servizi				
Missioni				
Spese generali				

TOTALE COMPLESSIVO				
--------------------	--	--	--	--

NOTE: Nelle tabelle vanno indicate le somme impegnate e le spese sostenute durante la realizzazione del progetto. I dati di rendicontazione finanziaria da fornire periodicamente dovranno essere cumulati ovvero riferiti non solo al periodo di riferimento appena concluso, ma all'intero periodo di attività realizzate fino alla data della rilevazione. Rimane pertanto inteso che la rendicontazione dei periodi successivi al primo dovranno riportare tutti gli impegni e le quietanze sostenute dalla data di inizio attività attraverso un aggiornamento periodico dei dati riportati. Si precisa, altresì, che le risorse precedentemente impegnate e successivamente quietanzate non dovranno essere mantenute anche nella colonna delle spese impegnate per gli importi dei pagamenti effettuati.

In caso di rendiconto finale tutte le spese impegnate devono essere quietanzate.

La rendicontazione va compilata e sottoscritta, esclusivamente a cura dell'Ente firmatario dell'accordo e dovrà riguardare tutte le unità operative presenti nel piano finanziario

Il Ministero si riserva la facoltà di richiedere la documentazione giustificativa delle spese riportate in tabella.

Data _____

FIRMA



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

**PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI
AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNC)**

Investimento E.1 "SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA"

**1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche
aree di intervento salute-ambiente-biodiversità-clima**

LINEE GUIDA

**PER IL MONITORAGGIO DEGLI INVESTIMENTI, MODALITA' DI RENDICONTAZIONE E
AMMISSIBILITA' DELLE SPESE RELATIVE AI PROGETTI DI RICERCA APPLICATA**

"SALUTE – AMBIENTE - BIODIVERSITÀ- CLIMA"

INDICE

PREMESSA	3
MONITORAGGIO DEGLI INVESTIMENTI	3
AMMISSIBILITA' DELLE SPESE	4
1. PERSONALE.....	6
2. BENI.....	7
3. SERVIZI.....	8
4. MISSIONI.....	9
5. SPESE GENERALI (OVERHEADS).....	10
RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	12

PREMESSA

Il presente documento intende specificare i criteri di ammissibilità delle spese e le modalità cui devono attenersi gli Enti Capofila e le Unità Operative dei progetti nello svolgimento delle attività di gestione amministrativo-contabile e rendicontazione economica del finanziamento riconosciuto dalla Direzione generale della prevenzione sanitaria del Ministero della salute.

Inoltre, è intenzione di questa amministrazione offrire indicazioni univoche per il corretto monitoraggio dei progetti.

MONITORAGGIO DEGLI INVESTIMENTI

Ai sensi del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 *“Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”*, per gli interventi ricompresi nel Piano nazionale per gli investimenti complementari si applicano, in quanto compatibili, le procedure di semplificazione e accelerazione, le misure di trasparenza e conoscibilità dello stato di avanzamento stabilite per il PNRR.

In analogia a quanto attivato per il monitoraggio degli investimenti ricompresi nel PNRR - e nelle more della realizzazione di un unico sistema di monitoraggio degli investimenti della Ragioneria Generale dello Stato - attraverso il sistema di monitoraggio del PNRR (REGIS) che assicurerà, oltre che il rispetto del principio di unicità dell’invio, anche il passaggio delle informazioni che verranno nel frattempo acquisite per il tramite di altro sistema, senza oneri amministrativi aggiuntivi per gli Enti Capofila - occorre garantire la rilevazione dei dati di avanzamento degli investimenti per la verifica del raggiungimento degli obiettivi e dell’utilizzo delle relative risorse.

A tal fine, come evidenziato dal MEF con la circolare del 5 dicembre 2022 n. 40, l’articolo 1, comma 7, del decreto-legge sopra citato ha previsto che, per quanto riguarda gli interventi del Piano nazionale per gli investimenti complementari individuati nel D.M. 15 luglio 2021 (i c.d. programmi del Piano), *“Le informazioni necessarie per l’attuazione [...] sono rilevate attraverso il sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e i sistemi collegati”* (BDAP/MOP) al quale il Ministero della salute accederà per verificare le informazioni di avanzamento finanziario, sostanziale e procedurale rispetto al cronoprogramma previsionale dei singoli progetti.

Le Regioni/Province Autonome Capofila, pertanto, sono tenute ad inserire e trasmettere le predette informazioni accedendo al sistema BDAP/MOP. La persona fisica che assicura il monitoraggio è il *Referente Unico BDAP*, individuato dall’Ente titolare del finanziamento, che dispone di una propria utenza e password per accedere al BDAP/MOP, essendo il responsabile della validazione e della trasmissione delle informazioni al sistema. Oltre al Referente possono essere attivate anche delle utenze con un profilo “base” che inseriscono le informazioni a sistema ma non possono trasmetterle.

Qualora non vi sia un referente già registrato, per attivare nuove utenze o modificare le stesse, è necessario accedere al sito Open BDAP (openbdap.rgs.mef.gov.it), cliccando su “Area Operatori

BDAP” e qui effettuando “Nuova registrazione”, anche utilizzando le informazioni ivi presenti in “Informazioni sulla Registrazione”.

Le informazioni di monitoraggio sono di natura anagrafica, fisica, finanziaria e procedurale e consentono, se correttamente rilasciate, di tracciare il ciclo completo di realizzazione dell’investimento.

Si segnala che, attraverso l’interoperabilità delle banche dati di settore, alcune informazioni possono essere “precompilate” con i dati provenienti da sistemi informativi diversi, come quello dell’ANAC, del CUP, della fattura elettronica, dei pagamenti SIOPE+.

Al fine di garantire la completa acquisizione dei dati, le Regioni/Province Autonome Capofila dovranno assicurare la corretta e tempestiva alimentazione dei sistemi informativi, contribuendo in tal modo alla realizzazione del principio di unicità dell’invio delle informazioni, e dovranno completare l’inserimento dei dati mancanti nel sistema di monitoraggio in BDAP/MOP.

Per quanto attiene alle informazioni sulle modalità di monitoraggio si consiglia di consultare il sito RGS all’indirizzo:

<https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE->

[/attivita_istituzionali/monitoraggio/spesa_per_le_opere_pubbliche/il_monitoraggio/](https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-/attivita_istituzionali/monitoraggio/spesa_per_le_opere_pubbliche/il_monitoraggio/)

Qualora si dovessero riscontrare delle difficoltà, il MEF ha previsto un supporto specifico per la soluzione di problematiche di tipo amministrativo e tecnico/operativo. A tal fine, è possibile rivolgere specifici quesiti; accedendo con user id e password (eventualmente scegliendo l’accesso di interesse), dalla voce “Supporto” in alto a destra, si visualizza il sistema di Ticket con la voce “Gestione Richieste” (bdapoperatori.mef.gov.it/ttm/pagine/default.aspx) inserendo in Applicazione la voce “OOPP- Opere pubbliche / PNC” e nella Classificazione Primo Livello valorizzare “MOP - BATCH MOP - PNC- Segnalazione Amministrativa / Contabile”.

AMMISSIBILITA’ DELLE SPESE

Le spese ammissibili, in coerenza con quanto previsto dagli avvisi pubblicati in data 30 giugno 2022 e 18 ottobre 2022 in relazione all’Investimento E.1 “SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA”-1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute-ambiente-biodiversità-clima - sono solamente quelle connesse alle attività correlate e strettamente necessarie per lo sviluppo dei progetti, sostenute in osservanza della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, inclusi il codice degli Enti del Terzo Settore e la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e a quanto ritenuto attualmente ammissibile dalle relative disposizioni attuative e disposto negli avvisi.

Gli Enti Capofila, pertanto, devono rispettare i seguenti obblighi generali:

- adottare, al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari, un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata e non disporre pagamenti in contanti e/o privi del riferimento al CUP;
- non rendicontare spese già oggetto di altri contributi e riportare l’indicazione del CUP su ogni titolo di spesa, onde garantire il rispetto del divieto di doppio finanziamento;

- archiviare e conservare, in originale o su supporti comunemente accettati, per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data di pagamento del saldo del finanziamento, la documentazione contabile, tecnica ed amministrativa comprovante le spese sostenute e rendicontate, nonché tutti gli atti relativi al processo di spesa (dall'acquisizione dei preventivi fino alla consegna dei beni acquisiti) ed esibirla su richiesta; la documentazione deve essere custodita in un luogo che ne assicuri l'integrità e che la renda facilmente accessibile e consultabile.

Ai fini dell'ammissibilità, inoltre, le spese devono essere:

- effettivamente sostenute durante il periodo di ammissibilità previsto e nei limiti degli importi ammessi a finanziamento, relative a costi essenziali per la realizzazione del progetto medesimo, comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente;
- tracciabili, ovvero verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione;
- contabilizzate separatamente, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;
- legittime, cioè conformi alla normativa civilistica, fiscale e contributiva vigente;
- pertinenti, ossia direttamente e inequivocabilmente imputabili all'attività prevista nella programmazione quadriennale ed in corso nell'anno di riferimento;
- riferite ad una delle voci di spesa illustrate nel prosieguo e ad impegni di spesa giuridicamente vincolanti assunti entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento (ordini emessi/contratti stipulati);
- congrue, ossia di importo ragionevole e rispettose dei principi di economicità e di sana gestione finanziaria.

Per loro stessa natura, ed indipendentemente dalla loro legittimità o pertinenza, non sono comunque ammissibili i seguenti costi:

- i costi relativi all'espletamento delle funzioni ordinarie delle strutture amministrative interne delle Amministrazioni titolari di interventi cui vengono affidati compiti connessi con attivazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNC, essendo tali costi correntemente sostenuti dagli enti, ovvero connessi con il loro funzionamento ordinario e, in quanto tali, devono essere posti a carico dei bilanci delle singole Amministrazioni;
- le spese che infrangono il divieto del doppio finanziamento, ossia che il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura;
- le spese per ammende, penali ed altre sanzioni pecuniarie nonché per eventuali contenziosi, ravvedimenti operosi, rateizzazioni, varianti, modifiche e variazioni non legittime, non conformi alle previsioni normative e comunque non sottoposte a parere preventivo del Ministero;
- le spese per oneri accessori, le commissioni per operazioni finanziarie, interessi di natura debitoria e interessi di mora relativi ai pagamenti;
- le spese per le attività di assistenza tecnica relative alle azioni di supporto finalizzate a garantire lo svolgimento delle attività richieste nel processo di attuazione complessiva del PNC e necessarie a garantire gli adempimenti regolatori prescritti;

- i costi del personale fatta eccezione di quello temporaneo ed aggiuntivo necessario, impiegato in via esclusiva ed integrale nell’attuazione del progetto. Si specifica che, per ogni singola progettualità, tali costi relativi al personale non potranno superare la percentuale del 10% del relativo costo totale (IVA inclusa);
- l’IVA detraibile;
- l’imposta regionale sulle attività produttive (IRAP);
- ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo che sia recuperabile ovvero non direttamente afferente all’intervento finanziato;
- le autofatturazioni e le spese effettuate e/o fatturate all’Ente da società controllate e/o collegate ai sensi dell’art. 2359 del Codice civile;
- le spese di rappresentanza;
- le spese sostenute oltre i limiti previsti.

Ai fini del calcolo e della conseguente erogazione del finanziamento, dove per finanziamento si intende la somma effettivamente spesa per lo svolgimento del progetto e non il finanziamento assegnato in fase di approvazione della graduatoria finale, il quale rappresenta il tetto massimo che potrà essere liquidato, si prenderanno in considerazione le seguenti voci di spesa, nei limiti percentuali, ove previsti.

1. PERSONALE

Come ribadito dagli organi di controllo, gli accordi di collaborazione in parola, sottoscritti ai sensi dell’articolo 15 della legge 241/1990, prevedono una equa ripartizione dei compiti e delle responsabilità per il perseguimento dell’interesse comune. Pertanto, non sarà possibile prevedere una remunerazione per il personale interno degli Enti, in quanto detto personale è da ritenersi già coinvolto e remunerato per l’orario di lavoro prestato per il perseguimento delle finalità istituzionali del proprio ente di appartenenza.

Sotto questa voce è possibile, invece, destinare risorse solo ed esclusivamente per il reclutamento di personale esterno all’Ente che sia temporaneo ed aggiuntivo e che sia impiegato in via esclusiva ed integrale nell’attuazione del progetto, coerentemente con quanto indicato negli avvisi pubblici e, nel rispetto dei principi in essi enunciati, si ricorda che il personale deve essere almeno per il 40% di genere femminile e dovrà essere reclutato, in larga misura, presso le unità operative delle aree del Mezzogiorno.

In proposito si ricorda che la retribuzione del personale comandato è a carico dell’amministrazione ricevente per la parte accessoria, dell’amministrazione di appartenenza per la parte del trattamento fondamentale (quest’ultima poi oggetto di rimborso da parte dell’amministrazione ricevente). Pertanto il personale comandato è da considerarsi a tutti gli effetti alla stregua del personale interno e, quindi, non può essere retribuito a valere sulle risorse stanziare per l’esecuzione di accordi stipulati ai sensi dell’art. 15 della legge 241/1990.

La correttezza delle procedure di reclutamento del personale dovrà essere sempre verificata dall’ente esecutore nel rispetto della normativa vigente.

Si precisa, inoltre, che le spese complessive della voce “personale” non potranno essere superiori al 10% (IVA inclusa) delle spese totali sostenute per il progetto.

Nel piano finanziario del progetto, per tale voce dovranno essere specificate le singole figure professionali senza indicare il relativo corrispettivo; l'importo da inserire a tale voce dovrà essere, infatti, solo quello complessivo.

In fase di rendicontazione sarà invece necessario specificare per ciascuna figura professionale: la qualifica, il periodo di riferimento del contratto e relativi costi sostenuti e/o impegnati.

Qualora nel progetto venisse coinvolto personale interno all'ente, dovrà essere individuato nella voce di personale indicando il relativo costo pari a zero.

2. BENI

Sotto questa voce è possibile ricomprendere il costo, non eccedente il valore commerciale del bene, per l'acquisizione di materiali di consumo, attrezzature e fornitura di beni connessi alla realizzazione del progetto.

A titolo esemplificativo possono rientrare in questa voce le spese di:

- acquisto di materiale di consumo;
- acquisto di cancelleria (ad eccezione di quella necessaria per la gestione amministrativa del progetto da inserire tra le spese generali);
- acquisto di attrezzature;
- acquisto di licenze e brevetti necessari all'attuazione del progetto;
- acquisto di software, hardware e/o altra piccola attrezzatura di IT (Tecnologia dell'informazione);
- realizzazione di impianti, inclusa edilizia ed opere edili, rispondenti alle linee guida DNSH;

Relativamente alle attrezzature si specifica che il loro acquisto è eccezionalmente consentito solo quando l'utilizzo è direttamente connesso alla realizzazione del progetto e comunque previa valutazione della convenienza economica dell'acquisto in rapporto ad altre forme di acquisizione del bene (es. noleggio o leasing che dovranno essere inseriti nella voce "Servizi").

In ogni caso di acquisto, la diretta correlazione con gli obiettivi del progetto dovrà essere motivata.

Tenendo presente che le iniziative finanziate hanno lo scopo di individuare nuove prassi da integrare nei servizi offerti nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale e che il finanziamento è rivolto a soggetti pubblici, in coerenza con gli obiettivi del PNC, il costo integrale di acquisto, esclusa IVA, è rimborsabile per singolo bene acquistato per l'espletamento di attività strettamente correlate alla realizzazione del progetto, anche qualora il suo utilizzo perduri oltre il termine del progetto, purché lo stesso sia stato acquistato almeno due anni prima della conclusione del progetto stesso.

Diversamente, il Ministero rimborserà unicamente la/e quota/e parte di ammortamento relativa/e al periodo di utilizzo del bene all'interno del progetto qualora il bene sia stato acquistato negli ultimi due anni o, se acquistato negli ultimi sei mesi, nel caso in cui il valore del bene sia superiore a 516,46 € (IVA esclusa).

L'eventuale rimborso di beni acquistati in assenza del rispetto delle condizioni sopra indicate, potrà essere oggetto di specifica e peculiare valutazione da parte del Ministero.

Non può, in alcun modo, essere rimborsato il costo relativo all'acquisto di arredi o di altro materiale di rappresentanza.

Sono rendicontabili sotto la voce "beni" anche i costi per contratti di manutenzione (inclusi i costi relativi a ricambi e accessori) di apparecchiature e attrezzature utilizzate per le finalità del progetto. In caso di uso promiscuo e non esclusivo, occorre giustificare la percentuale di eleggibilità dichiarata.

3. SERVIZI

Sotto questa voce è possibile ricomprendere l'acquisizione di servizi funzionali alla realizzazione del progetto quali ad esempio:

- attività di formazione e ricerca, tra i quali borse di studio e di ricerca: Questa voce include anche i costi delle quote individuali di iscrizione per la partecipazione da parte del personale degli Enti (Capofila e unità operative) a corsi ed eventi formativi esterni, inclusi webinar e corsi online, nonché le spese per l'organizzazione presso gli enti stessi di eventi formativi rivolti al medesimo personale
- traduzioni ed interpretariato
- stampa, legatoria e riproduzione grafica
- realizzazione e/o gestione di siti web
- organizzazione incontri/convegni/meeting scientifici/eventi formativi: Relativamente all'organizzazione e realizzazione di un incontro/convegno/evento formativo o altro momento di pubblica diffusione/condivisione dei dati si segnala che lo stesso potrà essere realizzato direttamente o per il tramite di terzi. Rientrano in tale ambito di spesa anche gli eventuali costi per:
 - iscrizione agli eventi formativi/convegni;
 - affitto della sala;
 - servizio di interpretariato;
 - servizio di accoglienza;
 - supporto tecnico;
 - onorari e spese di missione (trasferta, vitto ed alloggio) per docenti/relatori esterni;
 - realizzazione materiale didattico, divulgativo e pubblicitario;
 - accreditamento ECM.

Si precisa che non è consentito inserire, nei piani di spesa dei progetti, gli eventuali costi per l'acquisto di servizi di catering in occasione di corsi di formazione, convegni, workshop o altro momento di incontro

- noleggjo di attrezzature (esclusivamente per la durata del progetto)
- servizi di laboratorio esterni e servizi di consulenza scientifica o di assistenza tecnico-scientifica, resi da professionisti con partita IVA o da società ed enti terzi (SUBCONTRATTI): Gli enti possono affidare a soggetti esterni altamente qualificati consulenze e servizi a carattere tecnico-scientifico necessari per il raggiungimento degli obiettivi del progetto/programma, purché risultino di natura specialistica e di tipo accessorio o

strumentale (no-core) e/o a carattere meramente esecutivo, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti. In tal caso, gli enti devono essere in grado di fornire evidenza delle concrete modalità, procedure e ragioni dell'affidamento in favore dei soggetti terzi, eventualmente adottando uno specifico regolamento interno che individui il responsabile della selezione, i soggetti addetti alla verifica e le procedure di evidenza pubblica, sia pre che post, che si intendono utilizzare. Resta inteso che non possono essere oggetto di affidamento a terzi (esternalizzazione) le attività istituzionali proprie degli enti.

- pubblicazioni: Questa voce comprende i costi sostenuti per gli abbonamenti a riviste scientifiche e per la pubblicazione dei lavori scientifici attinenti al progetto, a condizione che le riviste su cui sono pubblicati rientrino nell'elenco di quelle accessibili tramite Bibliosan. In caso contrario, dovrà essere assicurato l'accesso non oneroso da parte del Ministero ovvero le riviste dovranno essere "Open Access". Si ricorda che ogni pubblicazione, autorizzata, dovrà recare l'indicazione: "Progetto realizzato con il supporto tecnico e finanziario del Ministero della salute – PNC".
- Accesso alle banche dati con finalità di ricerca scientifica
- Spese per il trasferimento dei risultati della ricerca applicata
- Servizio di archiviazione della documentazione relativa al progetto
- Costi per brevetti acquistati o ottenuti in licenza da soggetti terzi
- Costi per la sottomissione e/o il mantenimento di brevetti

Si rammenta, inoltre che la voce "Servizi" è principalmente finalizzata a coprire le spese per l'affidamento di uno specifico servizio ad un soggetto esterno.

Infine sempre relativamente alla voce "Servizi" si precisa che la loro acquisizione deve conferire al progetto un apporto integrativo e/o specialistico a cui l'ente esecutore non può far fronte con risorse proprie.

4. MISSIONI

Questa voce si riferisce alle spese di trasferta (trasporto, vitto e alloggio) che unicamente il personale dedicato al progetto (ivi compreso il referente scientifico del Ministero della salute) deve affrontare in corso d'opera per la partecipazione a riunioni per scopi collaborativi relativi al progetto.

Può altresì essere riferito alle spese di trasferta di personale appartenente ad altro ente che viene coinvolto – per un tempo limitato e in maniera motivata – nel progetto.

Rientrano in tale voce anche le eventuali spese di trasferta (trasporto, vitto e alloggio) per la partecipazione del solo personale coinvolto nel progetto a incontri/convegni/eventi formativi purché risultino coerenti con le attività del progetto e si evidenzii l'effettiva necessità di partecipazione ai fini del raggiungimento degli obiettivi proposti.

A titolo esemplificativo, sono ammissibili le seguenti spese:

- viaggio: mezzi pubblici (aereo, treno, autobus, ecc.), taxi e mezzi privati o noleggiati, se preventivamente autorizzati e qualora il ricorso ai mezzi pubblici risulti effettivamente inconciliabile e/o eccessivamente gravoso rispetto alle esigenze, alla tempistica, all'articolazione delle attività progettuali e alle caratteristiche soggettive del personale

interessato (ad es. partecipanti con problemi di deambulazione, trasferimenti obbligati in orari non coincidenti con i mezzi pubblici, ecc. – da documentare), o nel caso risulti economicamente più vantaggioso;

- soggiorno: pernottamento e pasti. Rimane inteso che il ristoro dei costi relativi ai pasti sarà possibile solo nel caso in cui il personale coinvolto non benefici già di un trattamento di missione da parte dell'Amministrazione di appartenenza.

Non sono ritenute ammissibili le spese telefoniche, di frigo bar e similari.

I costi rendicontati dovranno rispondere a criteri di economicità e di contenimento della spesa, e dovranno, in ogni caso, rientrare nei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente, in quanto gravanti su fondi pubblici.

La missione deve essere sempre previamente autorizzata tramite documentazione attestante: località, durata, nominativo dell'interessato, motivazione della missione. All'autorizzazione allo svolgimento della missione e/o alla nota di rimborso spese dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- il programma dell'evento o altra documentazione idonea a dimostrare la pertinenza tra l'oggetto della manifestazione ed il progetto/programma, nonché l'attività di divulgazione effettuata (poster, presentazioni, brochure, ecc.);
- l'attestato di partecipazione.

5. SPESE GENERALI (OVERHEADS)

Sono considerati ammissibili e rendicontabili come spese generali (overheads) i cosiddetti costi indiretti, cioè quei costi, non direttamente imputabili alle attività progettuali, che l'Ente deve sostenere per consentire lo svolgimento del programma.

Rientrano sotto questa voce:

- le spese di funzionalità ambientale (vigilanza, pulizia, riscaldamento, acqua, elettricità, smaltimento rifiuti, ecc.);
- le spese di funzionalità operativa (posta, telefono, collegamenti telematici, servizio di corriere, cancelleria, carta e materiali di consumo per fotocopiatrici/stampanti, spese per attrezzature ordinarie da ufficio, costi per l'acquisto di software non specifici e di uso corrente, servizi di assistenza al personale come dispositivi di protezione individuale ed indumenti di lavoro, servizi di mensa e buoni pasto, ecc.);
- i costi per la gestione amministrativo-contabile delle attività progettuali (spese per adempimenti tributari, assicurazioni, spese per l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie, ecc.).

Per quanto concerne questa voce, si precisa che la stessa non può incidere in misura superiore al 7% sul finanziamento complessivo dove, lo si ricorda, per finanziamento si intende la somma effettivamente spesa per lo svolgimento del progetto, e non il finanziamento assegnato in fase di approvazione della graduatoria finale, escluse pertanto le spese generali stesse.

Si specifica che in sede di verifica della rendicontazione non saranno richiesti giustificativi per tali spese ma la quota dei costi indiretti sarà riproporzionata in relazione alle spese ritenute ammissibili.

Altre tipologie di spese, strettamente connesse all'esecuzione del Programma, potranno essere proposte e saranno oggetto di valutazione preventiva da parte del Ministero della salute, nel rispetto della normativa applicabile.

Le spese relative a beni e servizi ad uso promiscuo, sono riconoscibili come costi diretti esclusivamente nei limiti dell'effettivo utilizzo per le finalità del progetto. Gli importi da imputare devono essere calcolati in misura proporzionale all'effettiva incidenza sul progetto, secondo un metodo equo e corretto, debitamente giustificato e verificabile. Qualora non sia possibile fornire una chiara giustificazione di tale correlazione, tali spese devono essere incluse nei costi indiretti (overheads).

La documentazione giustificativa delle spese dovrà essere archiviata correttamente e presentata su richiesta. Tale deve intendersi:

- Ordini di acquisto/lettere di incarico/Contratti di affidamento dei servizi con l'indicazione delle prestazioni da svolgere, del periodo in cui le stesse devono essere effettuate, dell'impegno massimo previsto sul progetto (es. n. max gg/uomo);
- Documenti di trasporto;
- Documentazione attestante i servizi resi (relazioni sulle attività svolte, prodotti realizzati o altra documentazione appositamente predisposta);
- Fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- Bonifici ed estratti conto bancari e/o mandati di pagamento quietanzati;
- Richieste di pubblicazione degli articoli/conferme dell'accettazione;
- Contratti di noleggio/leasing o manutenzione, contenenti la descrizione dell'attrezzatura, il valore, la durata del contratto e il canone periodico pattuito;
- Verbali di installazione e collaudo;
- Rapporti di servizio degli interventi di manutenzione effettuati;
- Autorizzazione allo svolgimento della missione, in cui siano indicati località, durata, nominativo dell'interessato, motivazione della missione;
- Nota di rimborso spese;
- Ricevute fiscali, titoli di viaggio.

Per quanto attiene alla voce "PERSONALE", la documentazione giustificativa della spesa dovrà prevedere:

- Contratti/lettere di incarico del personale non strutturato, contenenti l'indicazione dell'oggetto e della durata del rapporto, del compenso lordo previsto, delle attività da svolgere e delle modalità di esecuzione;
- Ordini di servizio/atti amministrativi di assegnazione al progetto del personale strutturato, con indicazione del ruolo e dell'attività da svolgere, della durata dell'incarico e dell'impegno pianificato, espresso, ad esempio, in termini di percentuale;
- Curriculum vitae;
- Tabulati o altri report mensili generati dal sistema di rilevazione delle presenze dai quali si possano evincere le ore di presenza del soggetto presso la sede dell'ente;
- Idonea documentazione attestante le attività effettivamente svolte dal soggetto (ad es. relazione, prodotti realizzati dal lavoratore, ecc.);

- Libro unico del lavoro;
- Cedolini/buste paga (o altro titolo di spesa equivalente);
- Bonifici ed estratti conto bancari e/o mandati di pagamento quietanzati (nel caso di mandati cumulativi è necessario allegare un prospetto di dettaglio da cui si evincano i nominativi del personale);
- Documentazione probatoria dell'avvenuto versamento delle ritenute fiscali/contributi previdenziali ed assistenziali/oneri sociali (nel caso di modelli F24 cumulativi è necessario allegare un prospetto di dettaglio che evidenzi la quota di competenza relativa al singolo soggetto di cui trattasi).

RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

La rendicontazione delle spese dovrà essere effettuata mediante l'utilizzo dell'apposita piattaforma on line fruibile all'indirizzo web: <https://prevenzione.cbim.it>

Mediante le funzionalità rese disponibili sulla piattaforma sarà possibile, per ogni Unità Operativa, effettuare le rendicontazioni intermedie e finali. L'Ente Capofila avrà la possibilità di consolidare la rendicontazione ed effettuare la trasmissione al Ministero. La piattaforma darà evidenza del risultato delle validazioni automatiche effettuate al momento di sottomissione della rendicontazione (Success o Warning) o di eventuali errori bloccanti che non permettono di sottomettere la rendicontazione.

A seguito dei controlli e delle verifiche effettuate dal Ministero, le Unità Operative potranno accertarsi, tramite l'utilizzo della piattaforma, della necessità o meno di intraprendere eventuali azioni correttive e potranno nuovamente sottomettere al Ministero la rendicontazione per la necessaria verifica e approvazione.

La copia formato pdf della rendicontazione economica dovrà essere firmata dal Legale Rappresentante dell'Ente Capofila e trasmessa tramite Workflow della Prevenzione.

I costi relativi alle spese del personale saranno rendicontabili secondo i valori delle Unità di Costo Standard approvate dalla Commissione Europea e adottati in conformità dell'articolo 14, paragrafo 1, del regolamento (UE) 1304/2013.

È ammessa la rendicontazione del costo reale nel caso in cui per la particolare tipologia di costo non sia disponibile un analogo valore standard.

In sede di rendicontazione economica dovranno essere indicati il codice DOI o PMID dei singoli lavori rendicontati.

Nel caso di pagamenti effettuati in valuta estera, deve essere calcolato il controvalore in euro dell'importo indicato nel documento di spesa, applicando il tasso di cambio in vigore il giorno dell'avvenuto pagamento, come desumibile dal sito <https://tassidicambio.bancaditalia.it/>.

Il Ministero della Salute si riserva la possibilità di effettuare in qualsiasi momento controlli a distanza e ispezioni in loco finalizzate alla verifica della conformità delle spese rendicontate alla legislazione nazionale e alle disposizioni regolamentari vigenti in materia.